

**REGOLAMENTO CE 1069/2009 e s.m.i.****IMPIANTO DI MAGAZZINAGGIO DI CATEGORIA 1**  
**n. ABP 515 INT P1 /DT1****SITO IN VIA BELVEDERE, 5/I**  
**COMUNE DI MIRANDOLA**  
**PROVINCIA DI MODENA****ANALISI DEI RISCHI**  
**PUNTI CRITICI DI CONTROLLO**  
**MISURE PREVENTIVE ED OPERATIVE****Relazione Tecnica**

Data redazione	Rev.	Redatto da	Approvato da	Rif. PQ SEA
30/05/2022	0	Resp. Gestione Operativa Lia Silvestri	Resp. Reparto Raccolta Aram Iobstraibizer	Sostituisce SEA 21, inserimento riconsegna animali e aggiornamento modulistica
				

## INDICE

### Sommario

A. PREMESSA.....	3
B. IDENTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE GESTIONE OPERATIVA PER LE ATTIVITA' DI:.....	5
C. MODALITÀ DI RACCOLTA, MANIPOLAZIONE, MAGAZZINAGGIO TEMPORANEO E SPEDIZIONE DEI MATERIALI .....	5
D. MODALITÀ E AUTOCONTROLLO DELLA PULIZIA, DISINFEZIONE, TEMPERATURA E STATO DELL'IMPIANTO DI MAGAZZINAGGIO .....	10
E. GABINETTI E SPOGLIATOI .....	12
F. DISPOSITIVI APPROPRIATI DI PROTEZIONE CONTRO ANIMALI NOCIVI, QUALI INSETTI, RODITORI E UCCELLI .....	12
G. DISPOSITIVI PER L'EVACUAZIONE DELLE ACQUE REFLUE CHE RISPONDA AI REQUISITI D'IGIENE	13
H. FORMAZIONE OPERATORI .....	13
I. RINTRACCIABILITÀ .....	13
J. ELENCO ALLEGATI .....	14

**ANALISI DEI RISCHI CONNESSI AD OGNI STADIO DEL PROCESSO  
PUNTI CRITICI DI CONTROLLO  
MISURE PREVENTIVE ED OPERATIVE ADOTTATE**

## **A. PREMESSA**

L'impianto di magazzinaggio di categoria 1, sito in Via Belvedere 5/i ed autorizzato dal Comune di Mirandola con il codice identificativo ABP 515 INTP1/DT1, è ubicato all'interno del Centro di Raccolta per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani (di cui al DM 8/4/08), separato dalla pubblica via da recinzione perimetrale plastificata.

Il Centro di Raccolta e, conseguentemente, l'impianto di magazzinaggio di cat.1 in esso presente, sono normalmente chiusi, ed aperti al pubblico in orari prestabiliti, entrambi presidiati da personale incaricato, opportunamente informato, e dotato di dispositivi di protezione individuale adeguati al caso.

L'impianto di magazzinaggio di cat.1, di cui trattasi, è composto essenzialmente da un congelatore a pozzo, dotato di chiusura a chiave, posizionato sulla pavimentazione sottostante una tettoia adibita al deposito di materiale vario.

Il congelatore, destinato al deposito dei sottoprodotti di origine animale di cat.1, è separato dalle zone di raggruppamento dei rifiuti pericolosi, tramite un cordolo in cemento di altezza pari a circa cm. 40, che, con le pareti perimetrali sui lati nord ed ovest della tettoia per RUP, concorre a delimitare l'area in cui si svolgono il conferimento dei sottoprodotti di origine animale di cat. 1 e le attività di sorveglianza e svuotamento del congelatore da parte del personale incaricato.

Nell'impianto di magazzinaggio, fatta salva la potenzialità di poter ricevere qualsiasi sottoprodotto di origine animale quali corpi interi o parti di animali o prodotti di origine animale di cui all'art. 8 del Reg. CE 1069/09 e s.m.i., saranno riposte prevalentemente le carcasse di animali da compagnia, così come definite all'art. 3, punto 8) del predetto Regolamento CE.

### **A1. Analisi di rischio e punti critici di controllo (Art. 29 del reg. CE 1069/09)**

L'entità dei punti critici, oggetto di controllo, della gestione dei sottoprodotti di origine animale di cat. 1 sotto il profilo chimico, fisico e biologico è per lo più trascurabile in quanto molto contenuto risulta essere l'impatto dell'attività di gestione stessa sull'ambiente circostante.

Infatti, l'impianto di magazzinaggio, di norma, non ha emissioni in atmosfera e/o in corpi idrici in quanto il processo di congelamento non ha produzione di emissioni gassose né di acque reflue di processo.

L'unico punto critico, meritevole di apposita procedura di controllo, è rappresentato dal monitoraggio della temperatura interna del congelatore, la quale viene rilevata attraverso la compilazione di apposita scheda, come indicato alla lettera D del presente documento.

Si descrivono di seguito le caratteristiche dell'impianto di magazzinaggio di cat. 1 in riferimento ai requisiti di cui all'Allegato IX, Capo II del Reg. UE 142/11:

**Sezione 1 “Prescrizioni generali”****Punto 1**

a) *L'impianto di magazzino di categoria 1 è ubicato all'interno del Centro di Raccolta destinata alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, separato dalla pubblica via da recinzione perimetrale plastificata.*

*Il congelatore, destinato al deposito dei sottoprodotti di origine animale di cat.1, è identificato da apposita banda nera su tutto il perimetro ed è separato dalle zone di raggruppamento dei rifiuti pericolosi, tramite un cordolo in cemento di altezza pari a circa cm. 40, che, con le pareti perimetrali sui lati nord ed ovest della tettoia per RUP, concorre a delimitare l'area in cui si svolgono il conferimento dei sottoprodotti di origine animale di cat. 1 e le attività di sorveglianza e svuotamento del congelatore da parte del personale specializzato.*

b) *L'impianto di magazzino di cui trattasi è composto essenzialmente da un congelatore a pozzo, dotato di chiusura a chiave, posizionato sulla pavimentazione sottostante la tettoia adibita al deposito dei rifiuti urbani pericolosi.*

c) *La disinfezione dell'impianto e l'evacuazione di eventuali fuoriuscite di liquidi avvengono con le modalità indicate alle successive lettere D e G.*

d) *I requisiti relativi alla presenza di gabinetti, spogliatoi e lavabi adeguati per il personale sono descritti alla successiva lettera E.*

e) *I requisiti relativi alla presenza di dispositivi appropriati di protezione contro animali nocivi, quali insetti, roditori e uccelli sono descritti alla successiva lettera F.*

f) *I requisiti relativi al mantenimento dei sottoprodotti di origine animale a temperature appropriate permettendo il controllo di tali temperature sono descritti alla successiva lettera D.*

**Punto 2**

*La zona di lavaggio dei contenitori utilizzati per il trasporto dei sottoprodotti di origine animale di cat. 1 (indicata con il numero 2 nella planimetria allegata), è rappresentata da una fontana con utilizzo di acqua non potabile (individuata con cartello identificativo), ubicata nell'area interna attrezzata del Centro di Raccolta sulla parte sinistra rispetto al cancello d'ingresso, di fianco il box-custode.*

*Di norma il lavaggio e la disinfezione dei contenitori utilizzati per il trasporto avvengono presso la zona lavaggio degli automezzi della Sede Operativa del Reparto Raccolta di AIMAG S.p.A. sita in Via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola;*

*La disinfezione dell'impianto e l'evacuazione di eventuali fuoriuscite di liquidi avvengono con le modalità indicate alle successive lettere D e G.*

**Sezione 2 “Prescrizioni in materia di igiene”**

*L'applicazione di quanto indicato alla successiva lettera C permette di evitare qualsiasi rischio di propagazione di malattie animali e di agenti patogeni e di immagazzinare a temperature adeguate i sottoprodotti fino al momento della spedizione.*

Con riferimento a quanto premesso, si identificano le seguenti misure preventive e/o operative adottate:

**B. IDENTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE GESTIONE OPERATIVA PER LE ATTIVITA' DI:**

- pulizia/disinfezione dei contenitori utilizzati per il trasporto di sottoprodotti di origine animale di cat. 1 di proprietà Aimag SpA;
- pulizia/disinfezione dell'impianto di magazzinaggio di cat. 1 in gestione ad Aimag SpA;
- formazione del personale addetto alle operazioni di vigilanza/controllo

Si ritiene di eseguire le sopra riportate operazioni nominando Responsabile Gestione Operativa la Dott.ssa Lia Silvestri.

**C. MODALITÀ DI RACCOLTA, MANIPOLAZIONE, MAGAZZINAGGIO TEMPORANEO E SPEDIZIONE DEI MATERIALI**

**C.1 MODALITÀ DI RITIRO DELLE CARCASSE DI ANIMALI DA COMPAGNIA TRASPORTATE DA PRIVATI PRESSO L'IMPIANTO DI MAGAZZINAGGIO DI CAT. 1**

1. L'operatore addetto alle funzioni di controllo e sorveglianza, svolgerà i seguenti compiti:
  - a) Individuazione della tipologia della carcassa animale che il privato intende conferire. Nel caso in cui vengano trasportati presso l'impianto di magazzinaggio animali diversi da quelli normalmente considerati da compagnia, in particolare di razza suina, ovina o specie ruminante o altre specie (es. volpi), l'operatore che ha ricevuto l'animale informerà immediatamente il Tecnico Aimag che a sua volta informerà il Servizio Veterinario territorialmente competente (Distretto AUSL di Mirandola – Ufficio Informazioni tel. 0535/602800), il quale eseguirà le necessarie verifiche previste dalla normativa vigente;
  - b) L'operatore compila il documento commerciale e, se non è presente nel certificato di morte a firma del veterinario, compila e fa sottoscrivere dal privato una dichiarazione (**ALLEGATO 1 – CDR 10**) con la quale si attesta che l'animale non ha morsicato persone o altri animali nei 10 giorni antecedenti il suo decesso;
  - c) L'operatore compila il registro delle partite di sottoprodotti di origine animale di cat.1 secondo le modalità indicate nel Regolamento UE 142/11 Allegato VIII, Capo IV, Sez. 1, in attuazione all'art. 22 par. 1 del Reg. CE 1069/09;
  - d) L'operatore rilascia copia del documento commerciale compilato e firmato (la firma del produttore e del trasportatore deve essere di colore diverso dal resto del testo) al privato e lo accompagna presso l'impianto di magazzinaggio cat. 1 per il conferimento dell'animale deceduto.
  - e) L'operatore verifica eventuali danneggiamenti all'imballaggio in cui è contenuta la carcassa dell'animale, nel caso in cui sia il privato a consegnarlo.
  - f) Nel caso in cui l'imballaggio del privato sia danneggiato, l'operatore invita il privato stesso ad inserire la carcassa in apposito sacco di polietilene di spessore pari a 70 micron, fornito dall'impianto di magazzinaggio che, una volta chiuso,



verrà depositato dal privato stesso nel congelatore. L'operatore non manipola in nessun caso i sottoprodotti di origine animale di cat. 1.

#### CASI SPECIFICI:

- g) Nel caso di conferimento di animali di grossa taglia, di peso considerevole, l'operatore può svolgere attività di movimentazione in abbinamento con il privato, utilizzando gli appositi dispositivi di protezione individuale (guanti monouso).
- h) Nel caso di conferimento di animali che possano eventualmente perdere liquidi corporei, l'operatore potrà svolgere attività di movimentazione in abbinamento con il privato, utilizzando gli appositi ulteriori dispositivi di protezione individuale (guanti monouso, tute usa e getta, calzari sovrascarpa).

#### C. 2 - MODALITÀ DI RITIRO DELLE CARCASSE DI ANIMALI DECEDUTI DA PARTE DI AIMAG S.P.A. DEPOSITATE PRESSO ABITAZIONI DI PRIVATI

Le modalità di ritiro delle carcasse di animali deceduti da parte di AIMAG S.p.A., depositate presso abitazioni di privati, avverrà con le seguenti modalità:

- a) Il privato cittadino contatta il centralino della Sede Operativa di AIMAG S.p.A. Via Watt 2/4 e richiede il servizio a domicilio, specificando le proprie generalità e gli estremi identificativi dell'animale comunicando le informazioni di cui all'**ALLEGATO 1 – CDR 10**;
- b) Se l'animale deceduto è appartenente alla razza suina, ovina o specie ruminante o presenta dimensioni tali da non permettere il suo conferimento all'interno del contenitore autorizzato sarà immediatamente informato il Servizio Veterinario territorialmente competente (Distretto AUSL di Mirandola – Ufficio Informazioni tel. 0535/602800), che eseguirà le necessarie verifiche previste dalla normativa vigente;
- c) L'autista AIMAG S.p.A. provvederà alla compilazione del documento commerciale (a bordo rosso per cat. 1) e, se non è presente nel certificato di morte a firma del veterinario consegnato dal privato, la richiesta di compilazione e sottoscrizione al privato di una dichiarazione (**ALLEGATO 1 – CDR 10**) con la quale si attesta che l'animale non ha morsicato persone o altri animali nei 10 giorni antecedenti il suo decesso;
- d) L'autista incaricato del servizio di raccolta si recherà presso l'abitazione del privato con automezzo dotato di contenitori autorizzati ai sensi del Reg. CE 1069/09, identificato da targhetta, riportante il codice specifico, e banda nera;
- e) L'autista procede a:
  - i. Individuare la tipologia della carcassa animale che il privato intende consegnare ad AIMAG S.p.A.;
  - ii. Controllare la presenza di eventuale microchip di riconoscimento (ove previsto);
  - iii. Raccogliere la carcassa animale, al suo conferimento all'interno di idoneo sacco in materiale plastico e al conferimento finale all'interno del contenitore autorizzato ai sensi del Reg. CE 1069/09, identificato da targhetta e banda nera;
  - iv. Entrare all'impianto di magazzinaggio di cat. 1 seguendo il percorso indicato nell'allegata planimetria (**ALLEGATO 2**)


All'interno del suddetto percorso è identificato:

1. col n. 1 la zona in cui sarà scaricato il sottoprodotto e depositato nel congelatore;
  2. col n. 2 la zona in cui potranno essere sottoposti a lavaggio e disinfezione i contenitori utilizzati per il trasporto. Di norma il lavaggio e la disinfezione dei contenitori utilizzati per il trasporto avvengono presso la zona lavaggio degli automezzi della Sede Operativa del Reparto Raccolta di AIMAG S.p.A. sita in Via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola.
- v. Conferire l'animale all'interno del congelatore;
- vi. Posizionare il contenitore utilizzato, all'interno della zona n. 2 destinata al lavaggio o presso la sede di via Maestri del Lavoro, con successiva sua disinfezione, seguendo le fasi sotto riportate:
1. lavaggio del contenitore con getto d'acqua corrente a pressione;
  2. nebulizzazione di detergente disinfettante contenente clorossidanti e/o sali quaternari, le cui caratteristiche sono meglio riportate nelle schede tecniche che si allegano alla presente (**ALLEGATO 3 E ALLEGATO 4 – CDR 10**);
  3. rimozione del detergente nebulizzato con getto d'acqua corrente a pressione;
  4. asciugatura del contenitore con straccio/carta assorbente e successivo conferimento del materiale utilizzato nei contenitori per rifiuti solidi urbani indifferenziati;
  5. esecuzione di un controllo visivo e verifica dell'avvenuta pulizia e disinfezione del contenitore utilizzato;
  6. il contenitore autorizzato sarà successivamente riposto nei pressi dell'ingresso dell'officina sita in Via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola; nel caso in cui il contenitore sia di terzi esso verrà riconsegnato al proprietario;
  7. L'esecuzione dell'avvenuta pulizia e disinfezione del contenitore sarà registrata nel previsto spazio in fondo al documento commerciale di trasporto;
- f) L'autista di AIMAG S.p.A. registrerà poi i dati contenuti nel documento commerciale di cat. 1 nei seguenti Registri:
- Registro delle Partite dei sottoprodotti di origine animale di cat. 1 ai sensi del Reg. CE 1069/09;
  - Registro delle Partite dei sottoprodotti di origine animale (Trasporto cat. 1) ai sensi del Reg. CE 1069/09;

### C. 3 - MODALITÀ DI RITIRO DELLE CARCASSE DI ANIMALI DECEDUTI DA PARTE DI AIMAG S.P.A. GIACENTI SU SUOLO PUBBLICO

Le modalità di ritiro delle carcasse di animali deceduti da parte di AIMAG S.p.A., giacenti su suolo pubblico, avverrà con le seguenti modalità:

- a) Il soggetto che individua la carcassa animale giacente su suolo pubblico contatta il centralino della Sede Operativa di AIMAG S.p.A. Via Watt 2/4 e segnala lo stato dei fatti;
- b) Se l'animale deceduto è appartenente alla razza suina, ovina o specie ruminante o altra specie (es. volpi) sarà immediatamente informato il Servizio Veterinario territorialmente competente (Distretto AUSL di Mirandola – Ufficio Informazioni

 <b>AIMAG</b>	<b>Relazione Tecnica</b> <b>IMPIANTO DI MAGAZZINAGGIO DI CATEGORIA 1</b> <b>VIA BELVEDERE, 5/I - MIRANDOLA</b>	<b>CDR 11</b> Rev. 0 data 30/05/2022 pag. 8 di 14
--	--	--

tel. 0535/602800), che eseguirà le necessarie verifiche previste dalla normativa vigente;

- c) L'autista di AIMAG S.p.A. provvederà poi alla compilazione del documento commerciale;
- d) L'autista incaricato del servizio di raccolta si recherà presso l'area su cui è giacente la carcassa animale con automezzo dotato di contenitori autorizzati ai sensi del Reg. CE 1069/09;
- e) L'autista procede a:
  - i. Individuare la tipologia della carcassa animale giacente su suolo pubblico;
  - ii. Controllare la presenza di eventuale microchip di riconoscimento (ove previsto);
  - iii. Raccogliere la carcassa animale e conferirla all'interno del contenitore autorizzato;
  - iv. Entrare all'impianto di magazzinaggio di cat. 1 seguendo il percorso indicato nell'allegata planimetria (**ALLEGATO 2**)

All'interno del suddetto percorso è identificata:

- 1) col n. 1 la zona in cui sarà scaricato il sottoprodotto e depositato nel congelatore;
- 2) col n. 2 la zona in cui potranno essere sottoposti a lavaggio e disinfezione i contenitori utilizzati per il trasporto. Di norma il lavaggio e la disinfezione dei contenitori utilizzati per il trasporto avvengono presso la zona lavaggio degli automezzi della Sede Operativa del Reparto Raccolta di AIMAG S.p.A. sita in Via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola.
- v. Conferire l'animale all'interno del congelatore;
- vi. Posizionare il contenitore utilizzato, all'interno della zona n. 2 destinata al lavaggio o presso la sede di via Maestri del Lavoro, con successiva sua disinfezione, seguendo le fasi sotto riportate:
  - 1. lavaggio del contenitore con getto d'acqua corrente a pressione;
  - 2. asciugatura del contenitore con straccio/carta assorbente e successivo conferimento del materiale utilizzato nei contenitori per rifiuti solidi urbani indifferenziati;
  - 3. nebulizzazione di detergente disinfettante contenente clorossidanti e/o sali quaternari, le cui caratteristiche sono meglio riportate nelle schede tecniche che si allegano alla presente (**ALLEGATO 3 E ALLEGATO 4 - CDR 10**);
  - 4.
  - 5. esecuzione di un controllo visivo e la verifica dell'avvenuta pulizia e disinfezione del contenitore utilizzato;
  - 6. Il contenitore autorizzato sarà successivamente riposto nei pressi dell'ingresso dell'officina sita in Via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola;
  - 7. L'esecuzione dell'avvenuta pulizia e disinfezione del contenitore sarà registrata nel previsto spazio in fondo al documento commerciale di trasporto;
- g) L'autista di AIMAG S.p.A. registrerà poi i dati contenuti nel documento commerciale di cat. 1 nei seguenti Registri:



- Registro delle Partite dei sottoprodotti di origine animale di cat. 1 ai sensi del Reg. CE 1069/09;
- Registro dei Trasporti di cat. 1 Partite dei sottoprodotti di origine animale ai sensi del Reg. CE 1069/09;

#### C. 4 - MODALITÀ DI RESTITUZIONE DELLE CARCASSE DI ANIMALI DECEDUTI AL PROPRIETARIO

Nel caso in cui il proprietario esprimesse la volontà di recuperare l'animale dall'impianto di transito e seppellirlo in terreno di proprietà o trasportarlo ad impianto autorizzato è necessario procedere secondo le fasi di seguito:

- Comunicare al Servizio Veterinario del Distretto AUSL di Mirandola la richiesta di restituzione dell'animale
- Compilare il documento attestante il trasporto della carcassa ai fini della sepoltura in terreno di proprietà o verso impianto autorizzato (**ALLEGATO 12 – CDR 10**)
- Registrare l'uscita del sottoprodotto dall'impianto sul Registro delle Partite dei sottoprodotti di origine animale di Cat. 1 ai sensi del Reg. CE 1069/09; l'uscita della carcassa sarà successivamente vistata da veterinario dell'AUSL con apposito timbro.
- Modificare l'intestazione (dati spedite) del documento di trasporto e del documento attestante le ore di trasporto
- Nel caso di restituzione dell'animale precedentemente ritirato su suolo pubblico, il proprietario dovrà sostenere le spese trasporto dell'animale da suolo pubblico ad impianto di magazzinaggio secondo quanto riportato su documento di trasporto e secondo le tariffe orarie dell'anno in corso. Se il tempo impiegato per il trasporto è al di sotto dei 15 min verrà addebitato un costo forfettario.
- Nel caso di restituzione dell'animale precedentemente consegnato dall'utente, a quest'ultimo verrà addebitato un costo forfettario che copre i costi per la gestione della pratica.

#### C. 5 - MODALITÀ DI SVUOTAMENTO DEL CONGELATORE

A riempimento del congelatore, è previsto che siano attivate le seguenti operazioni:

- a) Invio di e-mail di richiesta di svuotamento del congelatore alla ditta individuata operante come impianto di trasformazione di categoria 1 (**v. Allegato A – CDR 10**);
- b) successivo svuotamento del congelatore ad opera di azienda trasportatrice autorizzata ai sensi del Reg. CE 1069/09 con conseguente trasporto dei sottoprodotti di origine animale di cat. 1 all'impianto di trasformazione di categoria 1 autorizzato.

Durante tali operazioni l'area sarà interdetta al magazzinaggio di mezzi e persone non autorizzate.

- c) compilazione del documento commerciale, a carico dell'azienda trasportatrice, per il trasporto del materiale di cat. 1 all'impianto di trasformazione di categoria 1 autorizzato;

 <b>AIMAG</b>	Relazione Tecnica IMPIANTO DI MAGAZZINAGGIO DI CATEGORIA 1 VIA BELVEDERE, 5/I - MIRANDOLA	<b>CDR 11</b> Rev. 0 data 30/05/2022 pag. 10 di 14
--	---	---

## **D. MODALITÀ E AUTOCONTROLLO DELLA PULIZIA, DISINFEZIONE, TEMPERATURA E STATO DELL'IMPIANTO DI MAGAZZINAGGIO**

### **D.1 AUTOCONTROLLO PULIZIA – DISINFEZIONE DELL'IMPIANTO DI MAGAZZINAGGIO**

Al termine delle operazioni di svuotamento del congelatore sia ordinarie che straordinarie e prima dell'inserimento di nuove carcasse, saranno eseguite le seguenti operazioni di autocontrollo della pulizia, disinfezione e dello stato del congelatore

#### **D.1.1 OPERAZIONE DA SVOLGERSI GIORNALMENTE**

Questa operazione sarà svolta dall'operatore addetto alle funzioni di controllo e sorveglianza:

Rimozione della polvere eventualmente presente sulla superficie esterna del congelatore tramite l'uso di uno straccio;

#### **D.1.2 PULIZIA E DISINFEZIONE DEL CONGELATORE DA SVOLGERSI SUCCESSIVAMENTE AL SUO SVUOTAMENTO**

##### **PULIZIA ORDINARIA**

Questa operazione sarà svolta dall'operatore addetto alle funzioni di controllo e sorveglianza:

- nebulizzazione di un quantitativo sufficiente di detergente disinfettante contenente clorossidanti e/o sali quaternari le cui caratteristiche sono meglio riportate nelle schede tecniche che si allegano alla presente (**ALLEGATO 3 E ALLEGATO 4 – CDR 10**), sulle pareti interne del congelatore.
- rimozione del detergente nebulizzato con uno straccio/carta assorbente a perdere. Lo straccio una volta utilizzato verrà poi conferito nel contenitore per rifiuti solidi urbani indifferenziati.
- Esecuzione di un controllo visivo e di verifica dell'avvenuta pulizia e disinfezione che sarà registrata in apposita scheda di registrazione (**ALLEGATO 5**) che verrà utilizzata anche per annotare lo stato di pulizia del medesimo in fase di utilizzo/riempimento.

##### **PULIZIA STRAORDINARIA**

- Si stacca la presa di corrente del congelatore;
- Il congelatore viene spostato nella zona lavaggio, contraddistinta con il n. 2 nella planimetria allegata (Allegato 2);
- Si effettua il lavaggio del contenitore con getto d'acqua corrente a pressione;
- Si effettua la nebulizzazione di detergente disinfettante contenente clorossidanti e/o sali quaternari, le cui caratteristiche sono meglio riportate nelle schede tecniche che si allegano alla presente (**ALLEGATO 3 E ALLEGATO 4 – CDR 10**), sul fondo e sulle pareti interne del congelatore;
- Si rimuove il detergente nebulizzato con getto d'acqua corrente a pressione;
- Si asciuga il contenitore con straccio/carta assorbente e successivo conferimento del materiale utilizzato nei contenitori per rifiuti solidi urbani indifferenziati;

- g) Si esegue il controllo visivo e la verifica dell'avvenuta pulizia e disinfezione che sarà registrata nell'**ALLEGATO 5**;

#### **D.2 AUTOCONTROLLO DELLA TEMPERATURA DELL'IMPIANTO DI MAGAZZINAGGIO (OPERAZIONE DA SVOLGERSI GIORNALMENTE)**

Per quanto riguarda la temperatura dell'impianto di magazzino, è prevista la registrazione giornaliera in apposita scheda (**ALLEGATO 6**) della temperatura che compare sul termometro, posto all'interno del congelatore, al fine di preservare lo stato funzionale del medesimo.

Si ritiene idonea la temperatura non superiore a  $-18^{\circ}\text{C} \pm 5^{\circ}\text{C}$ .

Si conferma che qualora la temperatura superasse tale valore, rimanendo sempre al di sotto dello  $0^{\circ}\text{C}$ , non ci sarebbero problemi di igiene urbana per il mantenimento delle carcasse.

In caso di innalzamento della temperatura, non dovuto all'introduzione di nuovo materiale, si seguono le sotto riportate operazioni:

- a) l'operatore addetto alle funzioni di controllo e sorveglianza controlla che la spina di corrente del congelatore sia inserita nella presa di corrente (in caso negativo la inserirà – per evitare problematiche dovute ad eventuali intrusioni notturne è stata prevista una presa di corrente direttamente collegata alla linea elettrica);
- b) l'operatore addetto alle funzioni di controllo e sorveglianza controlla che sul termometro del congelatore la temperatura gradualmente scenda;
- c) l'operatore addetto alle funzioni di controllo e sorveglianza verifica l'anomalia per quanto di sua competenza;
- d) qualora l'anomalia dipenda da un semplice scatto del differenziale del quadro elettrico generale, l'operatore lo riposizionerà in condizioni di normale operatività;
- e) qualora invece il malfunzionamento del congelatore dipendesse da altra causa, l'operatore lo segnalerà al personale Aimag che richiederà un intervento di manutenzione da parte di ditta specializzata;
- f) qualora l'intervento della ditta specializzata non giungesse a buon fine entro le 6 ore successive all'invio dell'ordinativo da parte del personale Aimag, il personale Aimag stesso procederà con la modalità seguente:
  1. Si richiederà il ritiro tempestivo del materiale di cat. 1, presente all'interno del congelatore;
  2. Si procederà immediatamente per l'acquisto di un nuovo congelatore;

#### **D.3 PROCEDURE DA ATTUARSI IN CASO DI BLACK-OUT**

##### **D.3.1 BLACK-OUT TEMPORANEO (DURATA MASSIMA 24 ORE)**

In caso di black-out temporaneo (massimo di 24 ore), si seguono le sotto riportate operazioni:

- a) L'operatore avvisa telefonicamente il Responsabile Gestione Operativa e gli consegna **IL MODULO DI RILEVAZIONE NON CONFORMITA' DI CUI ALL'ALLEGATO 7**);

- b) L'operatore vieterà l'apertura del congelatore e lo acconsentirà solo nei casi strettamente necessari (es; conferimento di animale da compagnia);

#### D.3.2 BLACK-OUT PROLUNGATO (DURATA SUPERIORE ALLE 24 ORE)

In caso di black-out prolungato (superiore alle 24 ore o di durata non conosciuta), si seguono le sotto riportate operazioni:

- a) L'operatore avvisa telefonicamente il Responsabile Gestione Operativa e gli consegna **IL MODULO DI RILEVAZIONE NON CONFORMITA' DI CUI ALL'ALLEGATO 7)**;
- b) Il personale Aimag si attiverà immediatamente per fare ritirare il materiale all'interno del congelatore;
- c) Successivamente al ritiro del materiale, l'operatore effettuerà le operazioni previste di pulizia e disinfezione del congelatore;

#### **E. GABINETTI E SPOGLIATOI**

Per quanto riguarda la presenza di gabinetti e spogliatoi per il personale addetto all'impianto si precisa essi sono presenti nel box identificato nell'allegata planimetria. Nel box è presente idoneo armadietto con possibilità di collocare gli abiti civili e quelli da lavoro; nel box è presente doccia, lavandino e wc. Comunque gli operatori hanno a disposizione, per eseguire tutte le operazioni di magazzinaggio dei sottoprodotti di origine animale, che ne richiedano l'impiego, tute intere a tenuta usa e getta e calzari sovrascarpa.

#### **F. DISPOSITIVI APPROPRIATI DI PROTEZIONE CONTRO ANIMALI NOCIVI, QUALI INSETTI, RODITORI E UCCELLI**

Si eseguono con determinate periodicità, tramite ditta appaltatrice, i seguenti servizi di Pest-control:

- servizio di derattizzazione;
- servizio di disinfestazione zanzara tigre e mosche area verde;
- servizio di disinfestazione vespe (su richiesta);

La frequenza e le modalità di Intervento di derattizzazione sono indicati nel contratto di servizio sottoscritto con la ditta appaltatrice. I materiali e gli strumenti impiegati per il Monitoraggio e Controllo sono costituiti da trappole ed erogatori così come definito nel contratto stesso.

Gli interventi di derattizzazione prevedono l'uso di biocidi o Prodotti Fitosanitari, le cui caratteristiche sono riportate nelle schede tecniche di sicurezza allegate:

Si allegano:

- planimetria indicante le postazioni delle esche rodenticide (**ALLEGATO 9**);
- schede tecniche di sicurezza dei prodotti utilizzati (**ALLEGATO 10 – CDR 10**);

Le restante parte del contratto è disponibile presso la Sede Operativa di AIMAG S.p.A., Reparto Raccolta e Trasporto Via Watt 2 – 41012 Carpi (MO).

I report dei controlli effettuati sono digitalizzati e archiviati in cartella apposita sul server.

### **G. DISPOSITIVI PER L'EVACUAZIONE DELLE ACQUE REFLUE CHE RISPONDA AI REQUISITI D'IGIENE**

Qualora vi siano accidentali fuoriuscite di liquidi dagli imballaggi contenenti il materiale di cat. 1 in fase di deposito all'interno del congelatore, con conseguenti sversamenti sulla pavimentazione adiacente il congelatore, sarà possibile provvedere alla pulizia dell'area tramite l'uso di acqua corrente la quale, grazie alla pendenza stessa della pavimentazione, potrà confluire in un apposito pozzetto centrale a tenuta stagna collegato ad altro pozzetto più ampio, sempre a tenuta stagna.

In caso di riempimento, il pozzetto a tenuta finale sarà vuotato da ditta specializzata, in possesso delle autorizzazioni in materia di normativa rifiuti così come previsto dal D.lgs 152/2006 e s.m.i. e dal DM 406/98.

### **H. FORMAZIONE OPERATORI**

La formazione iniziale degli operatori addetti alle funzioni di controllo e sorveglianza dell'impianto di magazzinaggio di cat. 1, avverrà sulla base di un incontro specifico, a seguito del quale verrà emesso relativo verbale, il quale costituirà parte integrante e sostanziale della presente relazione tecnica.

L'inserimento di nuovo personale addetto alle funzioni di controllo e sorveglianza avverrà in affiancamento al personale già formato e presente sull'impianto di magazzinaggio di cat.1.

Il periodo di formazione dei nuovi assunti sarà attestato tramite la compilazione di **MODULO DI AVVENUTA FORMAZIONE (ALLEGATO 11)**, sottoscritto dal Responsabile Gestione Operativa.

In caso di modifiche gestionali, il Responsabile Gestione Operativa provvederà ad effettuare incontri per la nuova formazione degli operatori addetti alle funzioni di controllo e sorveglianza, a seguito dei quali sarà emesso relativo verbale, il quale sarà tenuto agli atti.

### **I. RINTRACCIABILITÀ**

Il materiale introdotto all'interno del congelatore, viene registrato dall'operatore addetto alle funzioni di controllo e sorveglianza all'interno del registro delle partite di sottoprodotti di origine animale di cat.1 secondo le modalità indicate nel Regolamento CE 1069/09.

Lo svuotamento completo del congelatore è effettuato ad opera di azienda trasportatrice autorizzata ai sensi del Reg. CE 1069/09, con conseguente trasporto dei sottoprodotti di origine animale di cat. 1 all'impianto di trasformazione di categoria 1 autorizzato (**Allegato A – CDR 10**).

L'azienda trasportatrice compila il documento commerciale (a bordo rosso per cat 1), per il trasporto del materiale di cat. 1 presso l'impianto di trasformazione di categoria 1 autorizzato.

Il quantitativo conferito all'impianto di trasformazione, ad ogni svuotamento del congelatore, è sempre pari al quantitativo di sottoprodotto conferito all'impianto di magazzinaggio di cat. 1 dal giorno in cui è effettuato lo svuotamento precedente.



La conservazione dei registri così come gli annessi documenti commerciali è garantita per un periodo minimo di due anni presso il box sito in Via Belvedere 5/i dove sarà presente copia della relazione e dei documenti in essa citati.

Copia della presente relazione tecnica e dei relativi allegati sarà mantenuta presso la Sede Operativa di AIMAG S.p.A., Reparto Raccolta e Trasporto Via Watt 2 – 41012 Carpi (MO) ai fini dell'esibizione ai competenti organi di controllo.

#### **J. ELENCO ALLEGATI**

- Allegato 1 – CDR 10      DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E  
DI NOTORIETA' – MORSO DI ANIMALI
- Allegato 2      PLANIMETRIA IMPIANTO
- Allegato 3 – CDR 10      SCHEDE TECNICHE DETERGENTE – DISINFETTANTE
- Allegato 4 – CDR 10      SCHEDE TECNICHE DETERGENTE – DISINFETTANTE
- Allegato 5      REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO PULIZIA  
IMPIANTO
- Allegato 6      REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO DELLE  
TEMPERATURE
- Allegato 7      MODULO RILEVAZIONE NON CONFORMITA'
- Allegato 9      PLANIMETRIE CON POSIZIONAMENTO ESCHE
- Allegato 10 – CDR 10      SCHEDE TECNICHE DI SICUREZZA PRODOTTI  
DISINFESTANTI
- Allegato 11      MODULO FORMAZIONE
- Allegato 12 - CDR 10      DICHIARAZIONE RITIRO ANIMALE DA IMPIANTO
- Allegato A – CDR 10      DATI AZIENDA TRASPORTO E IMPIANTO DI  
TRASFORMAZIONE